

BLOW UP

MUSICA E ALTRI EFFETTI COLLATERALI - MENSILE #209 GIUGNO 2022 - € 7,00

SOUTHERN GOTHIC
rumore e tradizione

IANNIS XANAKIS
il fattore X

HOUELLEBECQ etc.
sul destino dell'Occidente

ŠIROM
imaginary folk

THE DREAM SYNDICATE

nuovo album e intervista a Steve Wynn



OLD SCHOOL

Africa Unite

Non è fortuna • DL Africa Unite • 121-47:23

Nella vita qualche certezza bisogna pur averla e gli AU di Bunna e Madaski questo sono, la miglior polizza antinfortuni possibile sul mercato. L'esatto contrario delle banche, che ti offrono l'ombrello gratis quando splende il sole. Qualunque sia il meteo loro due e la banda ad assetto variabile che si portano appresso puoi stare sicuro che, prima o poi, arriveranno a salvarti. Ogni tanto giocano a nascondino e si fanno dimenticare apposta, poi giri l'angolo e zac!, te li ritrovi davanti. Non sanno nemmeno più quanti dischi hanno fatto, per non parlare dei live, di cui non tengono il conto da tempo. E ci si è messa pure la pandemia a spargliare il quarantennale della nascita della band, che così si è trasformato in un divertente 40+1 da sbandierare nell'imminente prossimo tour. Belle melodie appena cullate dalle onde oppure temi più saltellanti e ruvidi, il mondo in levare degli AU non conosce ostacoli comunicativi e in "Non è fortuna" c'è come sempre da cantare e ballare a piacimento. A nobilitare la materia alcune ospitate di rilievo, le voci di David Hinds (Steel Pulse) e Brinsley Forde (Aswad). Non manca una digressione latin, con la ripresa della nota *Tuyo* in amichevole connubio con Tonino Carotone, e neppure il lancio del giovincello di turno, Tito Sherpa, che in *Amori scarichi* rapa in piemontese. *Shame Down Babylon* è un originale in puro stile Bob Marley, per gli AU un santo patrono da omaggiare ogni volta con devozione. Rastaman vibration, yeah! Positive! (7/8) *Piercarlo Poggio*



Africa Unite